



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 45**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di impianto idroelettrico sul canale dei Molini di Revello presso la vecchia segheria nel
Comune di Revello (potenza complessiva inferiore a 1000 kW).
Proponenti: SOCIETA' IDROELETTRICA MORRA s.r.l. - Via Funga, 15 - 12012 Boves.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 21.14.VER Classifica: 2014 - 08.09/000097-01
Prot. Generale n. 64481 del 26.06.2014

Premesso che:

- in data 26.06.2014 con prot. n. 64481, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte della Sig.ra Mirella Dutto, Legale Rappresentante di IDROELETTRICA MORRA s.r.l., con sede in Via FUNGA, 15 - Boves;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 07 luglio al 20 agosto 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/68029 del 07.07.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, non sono pervenute osservazioni né pareri e nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul canale dei Molini di Revello presso la vecchia segheria, nel Comune di Revello, mediante la costruzione di un'opera di presa in adiacenza alla vasca attualmente esistente, da cui ha origine una condotta forzata che convoglia la portata derivata ad una turbina Kaplan ad asse verticale, completamente interrata al di sotto del piano campagna. La portata derivata sarà recapitata nel bedale dei Molini, circa 115 m a valle della presa in progetto, immediatamente a monte del tratto tombinato che subirà una leggera riprofilatura del fondo per ottimizzare lo sfruttamento del salto. L'intervento si completa con la costruzione di un passaggio per l'ittiofauna e la sistemazione di un tratto in erosione della sponda sinistra del bedale. Si riassumono sinteticamente i dati del progetto in esame, messi a confronto con quelli del progetto presentato dai sigg. Dutto – Fina - Madala in procedura di Verifica, conclusasi con provvedimento dirigenziale n.16 del 24.02.2014 di esclusione dalla procedura di Valutazione

	IMPIANTO IN ESAME	IMPIANTO DUTTO-FINO-MADALA
portata max derivabile	1250 l/s	1150 l/s
portata minima derivabile	792 l/s	1042 l/s
portata media derivabile	1.095 l/s	1111,5 l/s
portata max naturale	1400 l/s	1400 l/s
portata media naturale	1244,5 l/s	1361,5 l/s
DMV	150 l/s	250 l/s
modulazione DMV	non prevista	non prevista
quota traversa di presa	362.00 m s.l.m.	386,60 m
quota restituzione	357.54 m s.l.m	376,15 m
salto lordo	4.46 m	10.45 m
scala risalita pesci	prevista, a bacini successivi	traversa fish-ramp
lunghezza condotta	40 m	435 m
diámetro condotta	1200mm	1200mm
tratto sotteso	115 m	450 m circa
potenza nominale	47.91 kW	114 kW
potenza installata	40.69 kW	90 kW
producibilità annua	312.1 MWh	763 MWh

- In data 2 settembre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6

d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”.

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l’esito dell’istruttoria tecnica effettuata da parte dell’Organo Tecnico provinciale in data 2 settembre 2014, nonché l’unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 26.06.2014 con prot. n. 64481, da parte della Sig.ra Mirella Dutto, Legale Rappresentante di IDROELETTRICA MORRA s.r.l., con sede in Via Funga, 15 - Boves, in quanto dall’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l’attuazione dell’intervento che -oltre ad essere localizzato su un canale artificiale- prevede un tratto sotteso ridotto ed utilizza acque già derivate, non determinerà significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di apprezzabili interferenze a carico del canale dei Molini di Revello.
2. **DI SUBORDINARE** l’esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni, finalizzate all’ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:
 - a) In analogia con quanto prescritto nel provvedimento dirigenziale n.16 del 24.02.2014 di esclusione dalla procedura di Valutazione del progetto presentato dai sigg. Dutto – Fina – Madala, localizzato a monte del presente, il DMV deve essere pari a 250 l/s, anche perché dalla relazione ittologica fornita risulta che nel nell’ultimo tratto del canale dei Molini di Revello sono presenti scarichi fognari.
 - b) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell’acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali . I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
 - c) La sistemazione spondale nel tratto in erosione sia realizzata con tecniche di ingegneria naturalistica.
 - d) Le specifiche tecniche del manufatto per la risalita della fauna ittica devono essere concordate con il Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste- Ufficio Caccia, Pesca, Parchi nell’ambito del procedimento di rilascio di concessione a derivare ex D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i.. D’intesa con l’Ufficio Vigilanza del predetto Settore, deve essere svolto il monitoraggio dell’effettiva funzionalità del

manufatto di risalita della fauna ittica. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità del dispositivo di rimonta, il proponente dovrà progettare idonei interventi di adeguamento dello stesso, informandone preventivamente i competenti uffici provinciali ed ARPA Piemonte.

- e) Sia presentata una valutazione di impatto acustico, redatta ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616.
- f) Siano realizzati gli interventi di compensazione indicati nello Studio preliminare ambientale- Elaborato A, ovvero la piantumazione di specie arboree igrofile tipiche dell'ambiente ripariale, quali salici, noccioli, ontani, gelsi ecc., così da migliorare la valenza paesaggistico-ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dall'intervento.
- g) Siano specificati i volumi di scavo (totale, in riporto e in esubero), verificando la coerenza del Piano di Utilizzo da presentare per le T & R da scavo rispetto al nuovo dettato normativo del DM 161/2012.
- h) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

STABILISCE

- 3. che al fine di coordinare il successivo iter di concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.07.03 n. 10/R, aggiornato con il Regolamento Regionale 1/R del 14.03.2014, il proponente dovrà verificare che:
 - ⇒ la ricostruzione idrologica tenga conto delle portate restituite dalla derivazione di monte, intestata ad Esa Energie s.r.l., alla quale è stata rilasciata la concessione di sub derivazione d'acqua dai canali di Revello e Rifreddo con Determina provinciale n. 1650 del 29.05.2014.
 - ⇒ la derivazione non interferisca con gli opifici autorizzati ed indicati nei decreti di riconoscimento delle due concessioni irrigue (canale dei Molini di Rifreddo e canale di Revello).
- 4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - ⇒ all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - ⇒ all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
- 5. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

- 6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

- 7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale